



CONSIGLIERE
COMUNALE

dott. **Roberto
Bruno**

cell:
328.7539710

mail:
robertobruno75@hotmail.com

blog:
[http://liberidiessere-
pachino.blogspot.com](http://liberidiessere-pachino.blogspot.com)

Valutazioni politiche

Intervento in aula nella seduta del 02 dicembre 2009

In tempi assai migliori di quelli che viviamo, quelli in cui, per capirci, c'erano i partiti democratici e di massa come la Democrazia Cristiana, il Partito Comunista, il Partito Socialista Italiano, ad un certo punto s'inventarono delle formule, a volte anche fantasiose e persino curiose per i rimandi mentali, per varare progetti di galleggiamento e persino di sopravvivenza politica.

Una di queste era ad esempio la formula dei “**governi balneari**”: nati in periodo estivo (quando l'opinione pubblica è normalmente più rilassata) e nati attorno a pochi, esigui punti programmatici e ad opera delle segreterie dei partiti politici che prima menzionavo, essi avevano la peculiarità della brevità, cioè di galleggiare qualche mese in attesa che si ricomponessero le tensioni dentro la maggioranza e si preparasse nel frattempo un nuovo governo più “**forte**” e duraturo.

Un'altra formula era quella della “**maggioranza a geometria variabile**”, cioè di maggioranze che di volta in volta si formavano in Parlamento sulla base di singole questioni ed argomenti particolari. Per non parlare di quell'esperimento tutto siciliano che passò alla storia col nome di “milazzismo” e che vide la convergenza all'ARS di una parte minoritaria della DC capeggiata dall'on. Milazzo, dal MSI e dello stesso Partito Comunista, su un progetto fortemente regionalista (a volte la storia ritorna? Staremo a vedere...).

Ebbene, in questi primi sei mesi di amministrazione comunale guidata dal sindaco Bonaiuto ho potuto constatare, a volte con stupore, a volte con grande preoccupazione, altre volte con sincero divertimento, come il sindaco sia convinto di guidare una maggioranza democristiana in tempi democristiani.

E così anche noi abbiamo avuto il governo balneare, anzi l'amministrazione balneare, durata appena due mesi giusto il tempo di insediarsi, e far passare l'estate, e poi passare la mano ad altri, al **governo reale** che si è insediato a settembre.

Giusto il tempo di fare qualche bagno a mare, mi direbbe qualche amico smaliziato, ma in realtà giusto il tempo per tentare la chiusura del cerchio con le caselle da riempire, gli assessori da piazzare, le deleghe da assegnare, le nomine da proporre e gli incarichi da attribuire.

Politicamente legittimo anche in tempi non più democristiani.



E giusto il tempo per scomporre la geografia politica uscita dalle urne, con una maggioranza iniziale di 12 consiglieri eletti nella maggioranza, appunto, ed 8 consiglieri eletti nell'opposizione che sono stati cooptati fra le file della maggioranza con grande danno per l'esercizio della democrazia.

Perché, vedete, un governo è tanto più forte quanto più valida è l'opposizione politica, giammai personale, con cui il governo si confronta.

E noi vogliamo, vorremmo un governo forte, autorevole, che potesse chiaramente mettere mano al disastro amministrativo delle precedenti amministrazioni, che risanasse le casse del comune, che rilanciasse l'economia e la vita sociale dell'intera città, che facesse funzionare la macchina amministrativa senza mortificare le professionalità dei dipendenti.

Ma oggi il ruolo dell'opposizione politica, giammai personale (giova sottolinearlo e precisarlo), grava sulle spalle di pochi...

Dicevo di geografia politica e di danno alla pratica democratica: i consiglieri eletti nell'opposizione e immediatamente cooptati in maggioranza (a partire dal consigliere Rabito, oggi Presidente del civico consesso) con quello che in quest'aula ebbi modo di definire come "caccia grossa" fra i banchi dell'opposizione, provocando anche qualche fastidio nel sindaco e in qualche collega consigliere, reca maggior danno proprio ai consiglieri stessi e al Consiglio comunale come istituzione, perché inaugura (o vorrebbe riproporre) la vecchia formula della geometria variabile, con una maggioranza che diventa una "plethora" di consiglieri che non aiuta alla chiarezza delle posizioni, non aiuta all'azione amministrativa, e in definitiva non aiuta la politica nel suo insieme.

A tal proposito sarebbe opportuno che oggi si facesse qui dentro un passaggio chiaro e chiarificatore per dichiarare chi si ritrova in maggioranza e sostiene l'azione dell'amministrazione Bonaiuto, togliendo ogni ambiguità.

Così prima abbiamo assistito alla nascita del gruppo del PDL, che nel giro di qualche settimana si ingrossa al punto da prefigurare un gruppo con più di dieci consiglieri comunali, e poi si sgonfia come un soufflé cotto con troppa fretta.

Assistiamo poi alla nascita del PDL-Sicilia, che spero vivamente (come cittadino e come rappresentante politico) non traduca a cascata anche a Pachino le terribili tensioni del fallimentare centrodestra siciliano (le vicende regionali sono tristemente sotto gli occhi di tutti) e di quello altrettanto fallimentare centrodestra nazionale, anzi del PDL nazionale (anche le vicende nazionali sono tristemente sotto gli occhi di tutti, con un capo del governo che ha scambiato la leadership con il comando, e l'esercizio del governo con il potere).

Ho l'impressione che chi oggi governa la città, per tornare all'ambito strettamente locale, sia convinto di operare da democristiano e di governare ai tempi della democrazia cristiana. Ma ahimè sono passati 20 anni dalla fine di quei tempi (che raffrontati a quelli attuali appaiono certamente più gloriosi). Ebbene, di fronte alla ennesima incertezza politica, con consiglieri comunali eletti all'opposizione cooptati dentro la maggioranza, con un gruppo consiliare, il PDL, che prima cresce a dismisura e poi scoppia alla luce delle profonde contraddizioni che dalle vicende nazionali e regionali si riversano a cascata nella politica locale, smentendo di fatto quell'allineamento cosmico tanto sbandierato in campagna elettorale, di fronte a tale incertezza politica noi del PD contrapponiamo la fermezza delle nostre posizioni.

Che riproponiamo pari pari senza cambiare una virgola: rivendichiamo pertanto il ruolo di essere l'unico partito che si oppone POLITICAMENTE a questa amministrazione e al tempo stesso rivendichiamo il diritto e dovere di esercitare un ferreo controllo sull'attività amministrativa e soprattutto su quella di spesa, proponendo al tempo stesso, e di volta in volta, proposte serie e di interesse generale. È stato così per la raccolta differenziata, per la proposta sulla Fondazione Rudinì, per l'emendamento sull'edilizia scolastica (che la maggioranza ha bocciato), per i bandi europei che stanno per essere avviati, a partire dal P.O. Italia-Malta sul quale con l'amministrazione è in corso un confronto che spero possa portare i suoi frutti nell'interesse della città.

Mai una opposizione catastrofista, né disfattista, né tanto meno condotta su basi personali. Né del muro contro muro.

E siccome rivendichiamo il ruolo di essere OPPOSIZIONE COSTRUTTIVA e PROPOSITIVA, non abbiamo alcun problema a riconoscere meriti quando questi vanno riconosciuti.

A partire dalla freschissima Determina del sindaco, che reca la data di oggi, con cui di fatto si toglie il 60% dell'odioso aumento della spazzatura predisposto dalla precedente amministrazione e che tanto ha gravato sulle tasche dei pachinesi, specie in un momento di crisi economica come questo.

Pertanto annunciamo la nostra piena soddisfazione sull'adozione di questo provvedimento, tanto richiesto proprio dal Partito Democratico sia in quest'aula appena una settimana fa in occasione dell'ultimo consiglio comunale, sia fuori dall'aula con comunicati stampa, interviste, ecc.

Certo, saremmo stati ancora più contenti e soddisfatti se l'amministrazione avesse in sede di assestamento di bilancio, cioè entro il trascorso 30 novembre, provveduto a fare una verifica contabile (non solo impinguando i capitoli di spesa, ma verificando anche quelli di entrata) e verificato in questo modo le possibilità di abbassare la tassa sulla spazzatura per il 2009, magari saremmo riusciti a non pagare la 4° rata.

Del resto questo era richiamato proprio nella determina dell'ex sindaco con cui si dispose l'odioso aumento della tassa**** (...non è stato fatto).

Ma va bene così: questa determina di oggi del Sindaco va nella direzione giusta, va nella direzione di quanto il Partito Democratico ha chiesto, e cioè quello di lasciare qualche soldo in più nelle tasche dei pachinesi.

Oltremodo diamo **pienamente atto** al Sindaco che con la determina di oggi sta confermando l'**impegno** assunto con i pachinesi in campagna elettorale (sebbene, va notato, esso smentisca le dichiarazioni di un membro della Giunta che in televisione aveva dichiarato l'impossibilità tecnica di procedere con l'adozione di questo provvedimento). Ma ripeto: va bene così!

Ed anzi diamo **atto e merito** al Sindaco per l'adozione di questo provvedimento tanto atteso. Come pachinesi esprimiamo **ampia soddisfazione** perché questo ci consentirà di risparmiare il 60% sulla tassa spazzatura; e come Partito Democratico **RIVENDICHIAMO** il merito di aver posto a tempo opportuno la questione, ovvero in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione del 2010.

Vede Sindaco, e le parlo con la massima franchezza possibile, e lo dico anche al resto della variegata maggioranza politico/consiliare che dovrebbe sostenerLa (sebbene ad oggi non si sia capita la sua esatta conformazione numerica e politico-partitica): non dovete provare fastidio nei confronti dell'opposizione, almeno di una opposizione come quella che sta conducendo in questi mesi il Partito Democratico, perché insieme, maggioranza e opposizione, possiamo realmente dare un contributo alla città. Anzi dovrete esserci **politicamente grati** perché il PD vi sollecita iniziative e provvedimenti di ampio respiro, che vanno nell'interesse della città e che, se adottati (come quello della riduzione della spazzatura) fanno onore ad un sindaco e ad una amministrazione.

Rimane ancora la questione, tutta politica, della gestione delle spese; questione a suo tempo sollevata dal Partito Democratico e sulla quale continua il confronto e l'attenzione seria e responsabile da parte nostra.

Chiediamo quindi, reiteriamo per l'ennesima volta al Sindaco e all'Amministrazione tutta, un serio RIGORE nella spesa del denaro comunale: le cose che abbiamo rilevato a mezzo stampa, manifesti, volantini e dentro quest'aula, non le abbiamo sollevate per mera battaglia politica, ma lo abbiamo fatto responsabilmente perché siamo di fronte ad una situazione di emergenza economica e finanziaria (come più volte attestato dal Commissario Rizza lo scorso anno), ed una spesa dissennata rischia di mandarci a sbattere rovinosamente!

Ebbene, in conclusione, più volte nel corso di questo mio intervento ho fatto riferimento a come l'azione del sindaco Bonaiuto mi sembri (anche simpaticamente) ispirata ai tempi e ai modi della Democrazia Cristiana, e del resto mi pare che lo stesso sindaco non faccia mistero di essere un ex democristiano.

Caro Sindaco, può anche essere così, e per noi il governo "alla democristiana" (mi consenta la battuta) non sarebbe un problema.

Tenga però presente che nei comuni, ed in particolare in quello di Pachino, non ci sono più i soldi dei tempi democristiani.

Il consigliere comunale del Partito Democratico
dott. Roberto Bruno